

	PO05 RAD GESTIONE DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
	MO15 PO05 RAD INFORMATIVA COLONSCOPIA VIRTUALE rev. 04 del 28.10.2019

La Colonscopia Virtuale è una tecnica radiologica non invasiva descritta per la prima volta nel 1994 che permette di visualizzare l'intero colon tramite l'esecuzione di una TAC dell'addome dopo insufflazione di aria nell'intestino.

Allo stato attuale la metodica può essere considerata di scelta, alternativa al clisma a doppio contrasto per la maggiore sensibilità (superiore al 30% "Clin. Gastroenterol. apr 2004"; Jonhson et al) nella diagnosi della patologia polipoide.

La ColoTC inoltre trova indicazione per pazienti con colonscopia incompleta, con tumore colico occlusivo, per pazienti anziani e per soggetti in cui le condizioni cliniche non permettano l'esecuzione di una procedura invasiva come la colonscopia convenzionale che rimane peraltro la metodica di prima scelta per lo studio del colon.

Il soggetto può essere sottoposto all'esame solo dopo aver ottenuto un'adeguata pulizia dell'intestino. Il paziente viene dunque fatto accomodare sul lettino della sala TAC e attraverso il retto viene introdotta una sonda rettale, di piccole dimensioni, di solito un catetere tipo Foley. Viene quindi insufflata aria a CO₂, dopo eventuale ipotonia farmacologica (1 fiala Buscopan ev), fino a quando il soggetto inizia a riferire tensione addominale. Lo scopo è quello di distendere il colon per poter individuare anomalie di parete.

La durata dell'esame è di circa 10 minuti.

È meno invasiva della colonscopia convenzionale in quanto non viene inserita una sonda per tutta la lunghezza del colon, ma viene introdotto dal retto un piccolo cateterino per l'insufflazione dell'aria nell'intestino.

Trattandosi di un esame radiologico il paziente è sottoposto a radiazioni.

Le radiazioni che vengono assorbite dall'organismo sono le stesse di quelle di una TAC standard. L'esame non necessita di anestesia.

Nella maggior parte dei casi non è prevista l'introduzione di mezzo di contrasto per via endovenosa. La somministrazione di mezzo di contrasto endovenoso viene impiegata qualora venga richiesta una valutazione preoperatoria di tumori stenosi del colon retto, in pazienti con precedente storia di patologia oncologica ed in qualche caso per migliorare la confidenza diagnostica nel caso di preparazione inadeguata.

Al termine dell'esame il paziente può avvertire dolori addominali e flatulenza per alcune ore, se il dolore addominale non dovesse scomparire o dovesse aumentare nel corso delle ore rivolgersi alla Radiologia.

La complicanza più frequente, seppur con bassissima incidenza, è la perforazione intestinale (0,03%-0,05% - "Colonic Perforation at CT Colonography: Assesment of Risk in a Multicenter Large Cohort" Radiology 2006 Sosna et al; "Incidence of colonic perforation at CT Colonography: Review of exsisting data and Implication for Screening of Asyntomatic Adults" Radiology 2006 Pickardt et al). Qualora accada è rara la necessità di intervento chirurgico in urgenza (Potentially Serious Adverse Events at CT Colongraphy in Symptomatic Patients: National Survery of U. K. Radiology 2006 Burling et al).